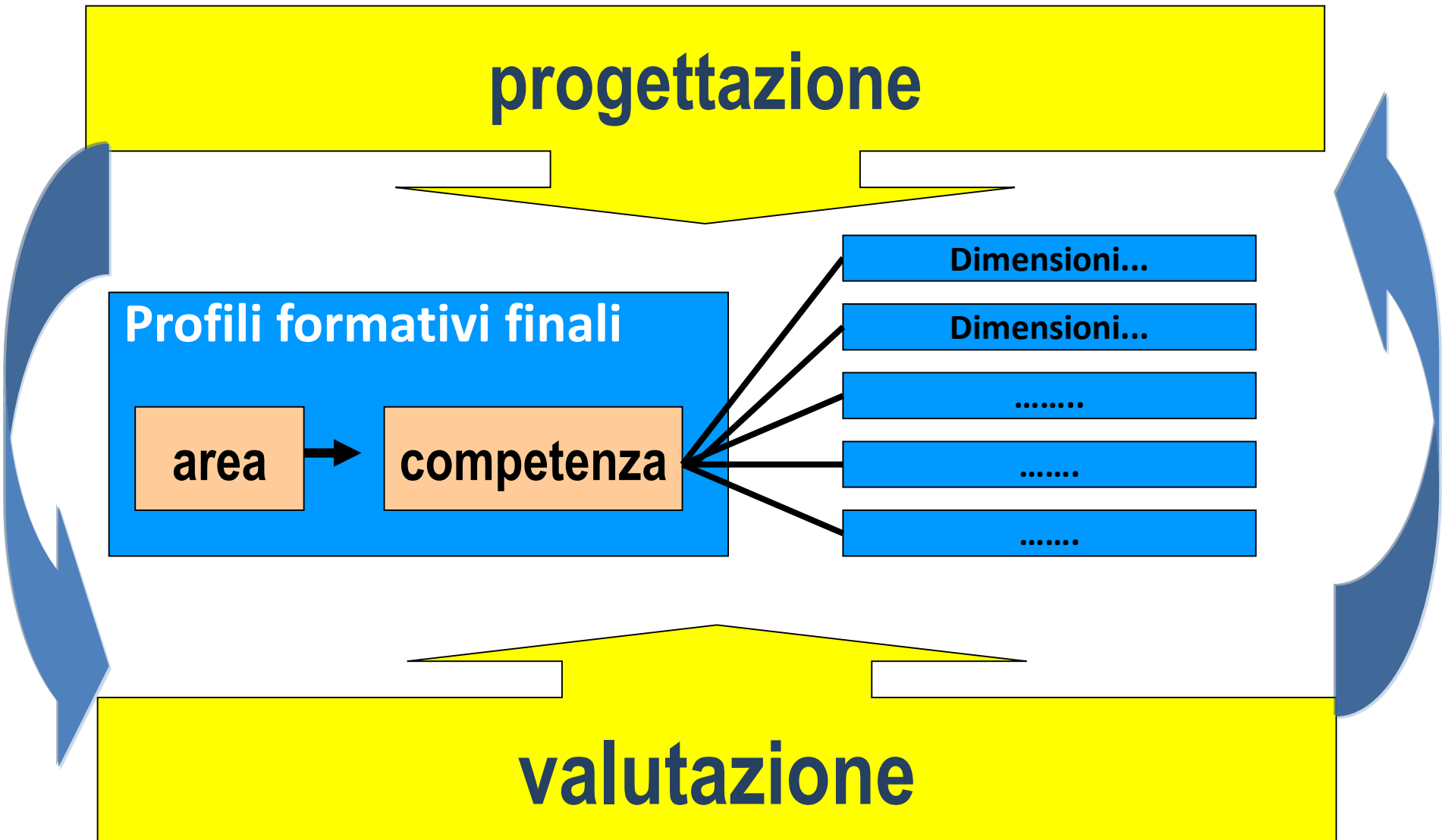




**PROGETTARE PER COMPETENZE**

# IMPIANTO PROGETTUALE



# IMPIANTO PROGETTUALE

**Punto di vista**



**Lo sviluppo delle competenze**

**Partizione del processo**

**Fine cl .2°**



# RUOLO DEL DOCENTE: LA MEDIAZIONE DIDATTICA

**l'organizzazione dei processi di insegnamento e di apprendimento che mettono gli alunni ( i "soggetti" ) in rapporto con il sapere ("oggetto"), rendendo possibile ed efficace l'incontro (il processo)**



- Rivolta al sapere e ai suoi strumenti di mediazione (libri, fonti , strumenti..... lo stesso insegnante )**



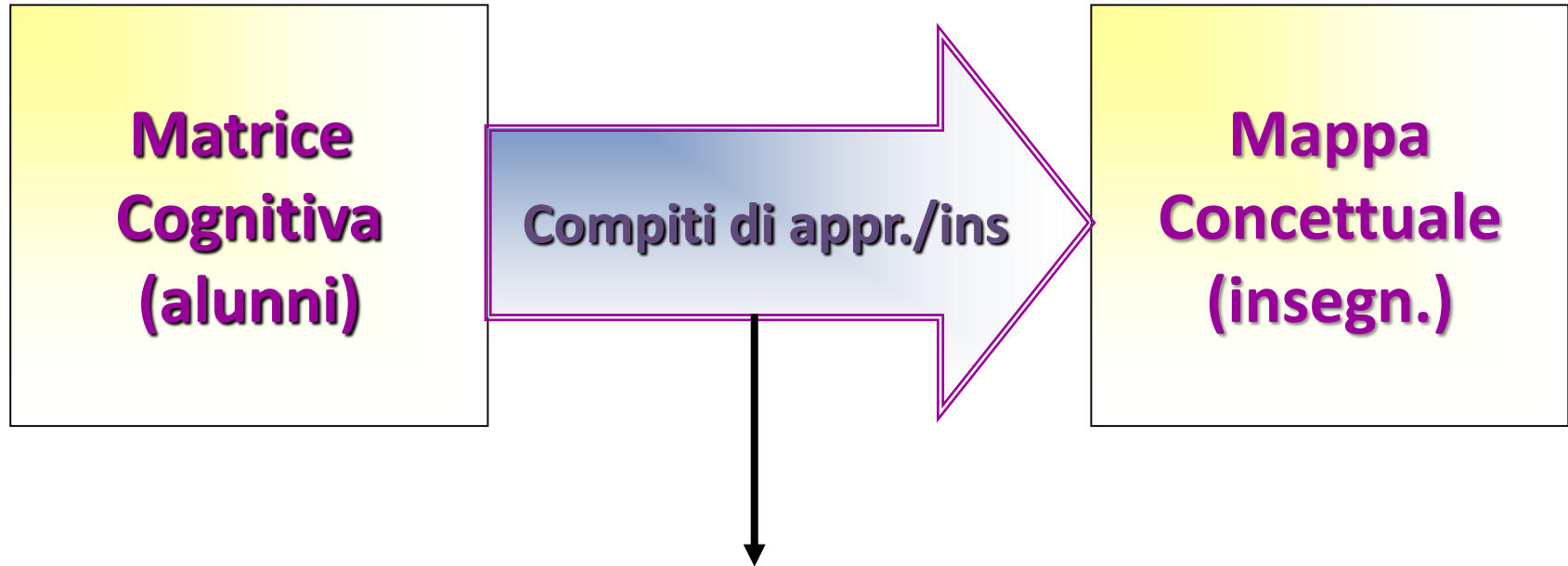
- Rivolta agli alunni e alle loro modalità di funzionamento**

# RUOLO DEL DOCENTE

- *l'insegnamento è un'azione che si esercita sopra l'oggetto culturale e sopra il soggetto in apprendimento. ( E. Damiano)*

| CHE COSA FA IL DOCENTE  | CHE COSA FA L'ALUNNO   |
|---|--|
| colui che da' le consegne,  | Svolge i compiti assegnati , recupera ciò che sa e che sa già fare |
| E' colui che provoca le situazioni utilizzando il livello di "sfida ottimale" | utilizza , riorganizza quello che già possiede                     |
| E' il regista che contestualizza e accompagna                                 | Ascolta, legge e comprende, segue, esegue                          |
| Colui che predispone il design ( <i>Diana Laurillard,</i> )                   | esplora, ricerca ,predispone, organizza...                         |
| Il suggeritore di domande nella ZSP   | discute, negozia s.ti , fissa nuove conoscenze                     |
| Utilizza il pensiero ad alta voce   | Si confronta e condivide   |
| Costruisce lo scaffolding   | Si aggrappa e integra  |
| Sostiene sul piano motivazionale e personalizza                               | Sviluppa riflessione e metacognizione                              |
| Definisce tempi e modi di realizzazione delle attività, .... Valuta           | si autovaluta  |

## *Provocare l'apprendimento*



Vengono definiti dall'insegnante sulla base della dissonanza tra la matrice cognitiva e la mappa concettuale

# **RUOLO DEL DOCENTE**

- **Cautele relazionali**
- **Cura del clima**
- **Interventi per supporti motivazionali / promozione approccio attivo**
- **Scelta del metodo e legittimazione della scelta**



# PROGETTAZIONE: recupero definizione di EAS

un'attività di insegnamento e apprendimento ( T.L.A.)

contenuto circoscritto

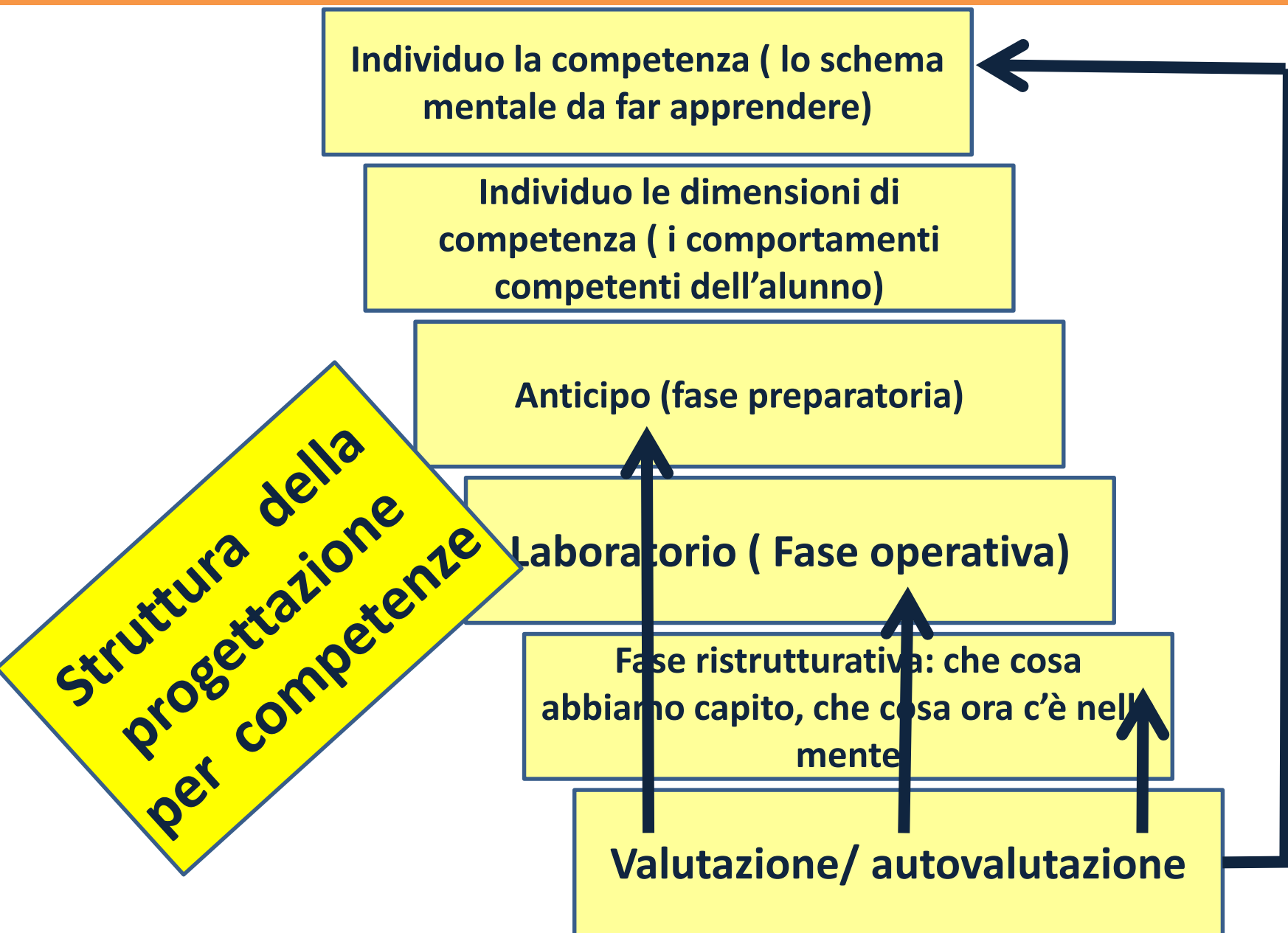
sviluppo temporale ridotto

agire contestualizzato

**insegnamento efficace  
e opportunità di apprendimento  
significativo**



# QUALE PROCEDURA = ABITUDINE MENTALE ?



# QUALE PROCEDURA = ABITUDINE MENTALE ?



# CAPACITA' DI PROGETTAZIONE DIDATTICA

Struttura EAS

Una volta definita esattamente la competenza che voglio promuovere, individuo i comportamenti competenti che mi aspetto di vedere negli alunni alla fine dell'esperienza di apprendimento

Sono le dimensioni di competenza :  
Le stesse che terrò monitorate in itinere  
le stesse che utilizzerò a conclusione per la rubrica di valutazione

Per sapere come partire mi domando : *che cosa sanno già questi alunni di ciò che devono apprendere ?* (è ANCHE LA FASE DI COSTRUZIONE DELLA MOTIVAZIONE)  
Faccio una proposta per rilevare i saperi pregressi (brainstorming, discussione, rappresentazione raccolta di materiali diversi e presentazione...)

# CAPACITA' DI PROGETTAZIONE DIDATTICA

Struttura  
EAS

Illustro le tre fasi di lavoro che voglio impostare  
Spiego come le tre fasi sono correlate al processo di apprendimento  
Spiego come attraverso queste fasi sia possibile la personalizzazione del processo (rif alla normativa BES ?)

Penso a un'esperienza che potrebbe costituire un contesto significativo per l'apprendimento. *Quale esperienza ? Perché questa esperienza ?*

Propongo l'esperienza / il compito per gli alunni (COMPITO CONCRETO/ PROBLEMA)

Sviluppo le proposte all'interno del format ( che è la sequenza delle proposte di lavoro ) ma che è anche una sequenza pedagogica (rif alla teoria ? )

# FORMAT PER PROGETTARE UNA

## ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO SITUATO- MACROPROGETTAZIONE

|   |   |
|---|---|
| <b>TITOLO ATTIVITÀ</b>                            | <i>E' il principio organizzatore: è importante che il titolo venga espresso in modo chiaro e possa <b>definire l'idea portante dell'attività</b></i>  |
| <b>DESTINATARI</b>                                | <i><b>Tipologia di alunni</b> ai quali è destinata l'attività</i>   |
| <b>DISCIPLINA/E</b>                               | <i>Sono le <b>discipline di riferimento dell'esperienza di apprendimento</b> tratte dalle Indicazioni 2012</i>  |
| <b>COMPETENZE EUROPEA DI RIFERIMENTO</b>          | <i><b>Riferimento alle 8 competenze chiave di cittadinanza</b> ( La comunicazione nella madrelingua- la comunicazione in lingue straniere - la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico- la competenza digitale - imparare ad imparare- le competenze sociali e civiche- senso di iniziativa e di imprenditorialità - consapevolezza ed espressione culturali).</i> |
| <b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b> | <i><b>Rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Sono rintracciabili nel Curricolo di Istituto o nelle Indicazioni Nazionali 2012 – ( da declinare in base ai destinatari)</b></i>  |
| <b>DIMENSIONI DI COMPETENZA</b>                   | <i>Sono le dimensioni riferite ai traguardi per lo sviluppo della competenza e all'intenzionalità educativa che intendo far raggiungere agli alunni</i>   |

# FORMAT PER PROGETTARE UNA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO SITUATO- MACROPROGETTAZIONE

|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| <b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> | <i>Sono i <b>campi del sapere, conoscenze e abilità</b> ritenuti <b>indispensabili</b> al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.</i> |
| <b>PRECONOSCENZE</b>              | <i>Sono le <b>conoscenze che gli alunni devono possedere</b> per affrontare l'attività.</i>   |
| <b>COMPITO PER ALUNNI/E</b>       | <i>È ciò che dovranno <b>produrre gli alunni al termine dell'esperienza</b></i>   |
| <b>TEMPI</b>                      | <i>Indicare quanto <b>tempo si pensa di utilizzare</b></i>  |
| <b>SETTING</b>                    | <i>Indicare il <b>contesto dove potrebbe avvenire l'attività e spiegare il perché della scelta e come viene utilizzato.</b></i>                                 |
| <b>STRUMENTI E MEZZI</b>          | <i>Indicare quali <b>strumenti e mezzi usare</b></i>  |

# FORMAT PER PROGETTARE UNA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO SITUATO- MICROPROGETTAZIONE

## DESCRIZIONE ATTIVITÀ

**FASE PREPARATORIA** - *Qui devono emergere:*

- ✓ **Situazione stimolo.** *Lo stimolo potrà consistere in una serie di immagini, di un video, di un brano musicale ecc. La finalità è di provocare, mettere in discussione, enunciare una tesi...*
- ✓ **Framework concettuale.** *E' il momento in cui il docente prende la parola per fare la sintesi o aggiungere o rendere ancora più significativa la situazione stimolo. Si recuperano le preconoscenze e si gettano le basi per nuovi apprendimenti.*
- ✓ **Consegna** *che viene fornita alla classe. (esplicitare agli alunni il piano di lavoro che descrive l'attività individuale o di gruppo che dovranno realizzare)*

**TEMPI DI ATTUAZIONE** –

**COSA FA L'INSEGNANTE** (nelle diverse fasi)

**COSA FANNO GLI ALUNNI** (nelle diverse fasi)

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|--|--|



# FORMAT PER PROGETTARE UNA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO SITUATO- MICROPROGETTAZIONE

## **VALUTAZIONE IN ITINERE**

*L'insegnante, mediante **check list** (volte a osservare l'approccio al compito e l'elaborazione di strategie risolutive attivate dall'alunno), può osservare e valutare:*

- 1. La comprensione della situazione stimolo: quali sollecitazioni raccoglie l'alunno dallo stimolo proposto? Come interpreta le informazioni? Esprime domande? Manifesta curiosità? Ecc.*
- 2. L'approccio al compito: l'alunno comprende la consegna? È motivato? Dimostra interesse? Ecc.*
- 3. La capacità di cercare e selezionare e contestualizzare le informazioni: l'alunno cerca e seleziona le informazioni utili per lo svolgimento della compito? Le sa commentare e contestualizzare? Ecc.*

| <b>COSA FA L'INSEGNANTE (nelle diverse fasi)</b> | <b>COSA FANNO GLI ALUNNI (nelle diverse fasi)</b> |
|--|---|
|  |   |

# FORMAT PER PROGETTARE UNA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO SITUATO- MICROPROGETTAZIONE

**FASE OPERATORIA** - *E' la Micro attività di produzione. Consta nella richiesta di risolvere il problema e di lavorare sulla situazione stimolo attraverso la produzione di un artefatto/contenuto.*

- ✓ **Prevedere un lavoro di coppia o di gruppo** (fare insieme)
- ✓ **Portare alla produzione di un artefatto:** cartellone- componimento – piccolo video a tema – una mini ricerca in rete, ... (fare esperienza)
- ✓ **Prevedere un momento di condivisione** con la classe dei vari artefatti costruiti (esporre)

**TEMPO DI ATTUAZIONE** –

| COSA FA L'INSEGNANTE (nelle diverse fasi) | COSA FANNO GLI ALUNNI (nelle diverse fasi) |
|---|--|
|   |  |

# FORMAT PER PROGETTARE UNA

## ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO SITUATO- MICROPROGETTAZIONE

### VALUTAZIONE IN ITINERE

L'insegnante, mediante **check list** (volte a osservare la pratica laboratoriale e le modalità operative attivate dagli alunni) e **prove di verifica** (finalizzate a rilevare l'acquisizione di conoscenze e abilità necessarie per produrre l'artefatto), può osservare e valutare:

1. La **modalità di gestione dei tempi** come gestisce e organizza il tempo a disposizione? Riesce a prevedere le fasi e i tempi necessari? Ecc
2. La **modalità di realizzazione dell'attività**: utilizza materiali e strumenti in maniera funzionale al compito? Ha compreso il "problema"? Connette informazioni e ipotizza soluzioni? Realizza in maniera corretta l'artefatto? Dimostra di saper utilizzare conoscenze? Prevede come presentare alla classe il lavoro? Presenta il lavoro in modo efficace? Ecc.
3. La **modalità di lavoro individuale**: attiva strategie efficaci? Quale stile di pensiero utilizza? Analizza globalmente il problema da affrontare? Si sofferma sui particolari? Come utilizza le proprie risorse cognitive, emotive e relazionali? Ecc.
4. La **modalità di lavoro in gruppo**: rispetta le regole dell'ascolto e della comunicazione? Sa gestire difficoltà e/o situazioni conflittuali? Accetta e riconosce il proprio ruolo e quello degli altri? Agisce in modo autonomo? Chiede e accetta l'aiuto dei compagni? Offre aiuto? Assume responsabilità anche nei confronti dei compagni? Ecc.
5. L'**acquisizione e l'utilizzo di conoscenze e di abilità**: ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento previsti dall'EAS? Possiede e usa conoscenze e abilità riferite agli obiettivi di apprendimento? Comprende concetti? Sa argomentare? Utilizza il lessico in modo corretto e adeguato? Ecc.

**COSA FA L'INSEGNANTE (nelle diverse fasi)**

**COSA FANNO GLI ALUNNI (nelle diverse fasi)**

# FORMAT PER PROGETTARE UNA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO SITUATO- MICROPROGETTAZIONE

**FASE RISTRUTTURATIVA** – *E' il momento in cui gli alunni vengono accompagnati a riflettere su quanto accaduto nel processo di apprendimento **fissando gli elementi dell'esperienza** che hanno vissuto e **valutando che cosa manca**. Individuarne i punti deboli che necessitano di essere ripresi, rinforzati o modificati.*

- ✓ *Prevedere un momento di **analisi complessiva dei lavori** svolti dai compagni*
- ✓ *Chiudere con una **lezione a posteriori** che recuperi i momenti salienti del lavoro svolto al fine di correggere le misconcezioni; fissare i concetti e riportare gli aspetti emersi dalla discussione al framework concettuale da cui era partito consolidandolo*

**TEMPI DI ATTUAZIONE** –

| COSA FA L'INSEGNANTE (nelle diverse fasi) | COSA FANNO GLI ALUNNI (nelle diverse fasi) |
|---|--|
|   |  |

# FORMAT PER PROGETTARE UNA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO SITUATO- MICROPROGETTAZIONE

## **VALUTAZIONE IN ITINERE**

L'insegnante, mediante **check list** e **questionari** (volte a osservare la modalità di presentazione e di analisi del lavoro svolto) e **rubriche di valutazione** (finalizzate a descrivere dei traguardi di competenza previsti dall'EAS), può osservare e valutare:

1. **Il livello di raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze:** *quali competenze pluridisciplinari manifesta l'alunno? Quali conoscenze e abilità disciplinari dimostra di possedere e saper utilizzare? Ecc.*
2. **La capacità di autovalutazione:** *l'alunno, sa analizzare e "scomporre" il lavoro che ha svolto? Sa riflettere su come lo ha svolto? Esprime valutazioni e considerazioni personali? Propone eventuali modifiche e/o correzioni? Riconosce eventuali parti mancanti? Ecc.*
3. **La capacità di co-valutazione:** *l'alunno, sa comprendere la valutazione dell'insegnante? Sa confrontare la valutazione dell'insegnante con la propria? Ecc.*

| COSA FA L'INSEGNANTE (nelle diverse fasi) | COSA FANNO GLI ALUNNI (nelle diverse fasi) |
|---|--|
|   |  |

# **CAPACITA' DIDATTICA NELLA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI PROPOSTI (strategie comunicative e didattiche)**

**Rif.  
trasversali**

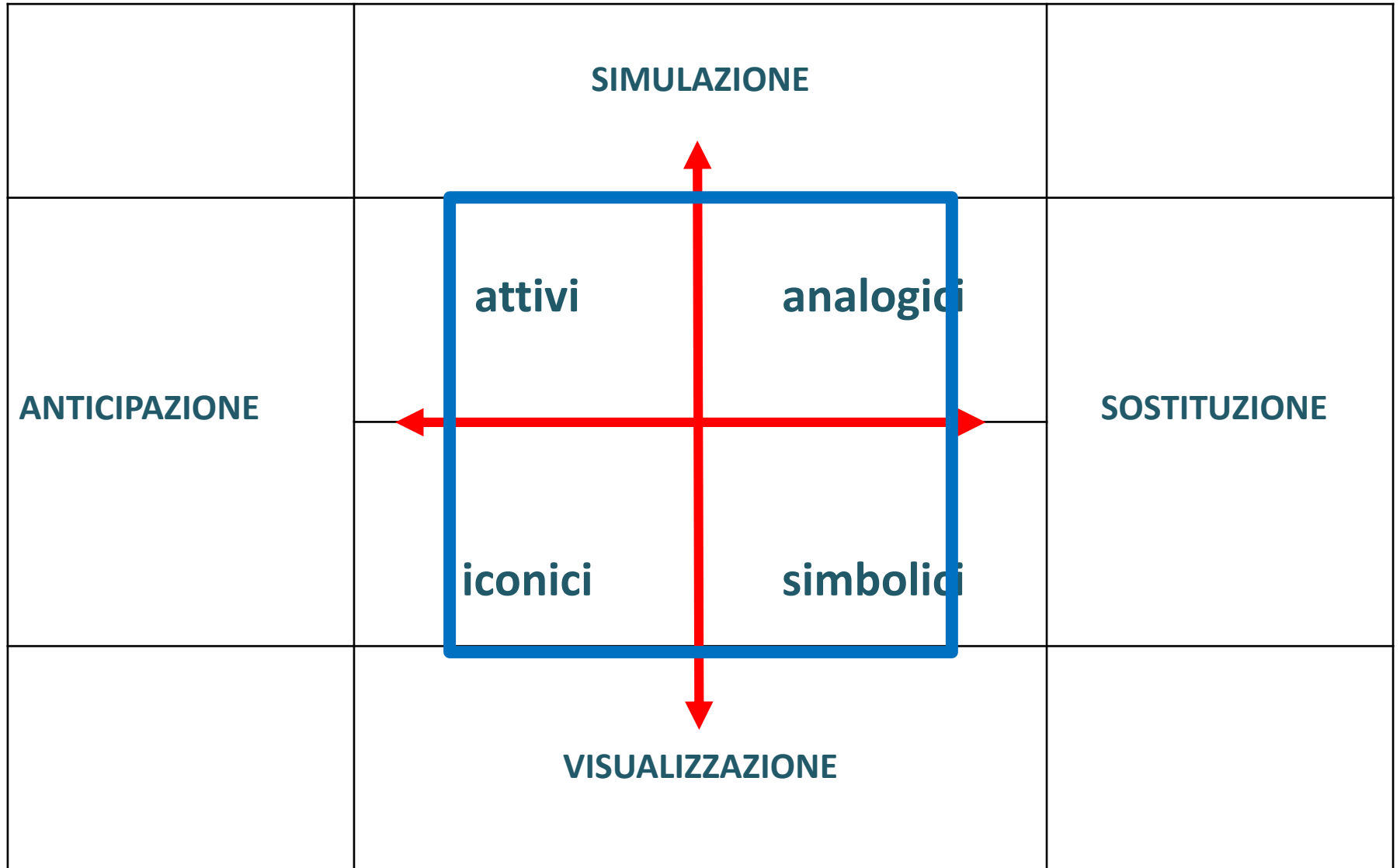
**Uso del linguaggio:  
specifico ? Mediato ?  
Semplificato ? ( legittimare la scelta)**

**Uso dei mediatori : quali ?  
Perché ?  
Che cosa favorisce l'uso di  
ciascuno di essi ?  
esemplificazioni**

**Valutazione:  
Osservazione/ compito  
esperto/...  
Autovalutazione:.....**

**Quali strategie ?  
Quale setting? ( tempo, spazio,  
sequenze, raggruppamenti,...)  
Per motivare..  
Per mantenere l'attenzione..  
Per coinvolgere..  
Per personalizzare..  
Perché ?**

# I mediatori didattici



GRAZIE

e ....

BUON

ANNO SCOLASTICO